



A. M. A. T.

Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

OGGETTO

Ricorso al Magistrato del Lavoro dipendente Scognamiglio Vincenzo - Resistenza - Mandato difesa al Capo Area Legale, Avv. Olimpia Cimaglia.

L'anno millenovecentonovantanove, il giorno 1 (uno) del mese di aprile, alle ore 09.00, in TARANTO e nella sede dell'Azienda;

si è riunita in seduta ordinaria, previo avviso di convocazione, il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori:

1. Arturo MASI

PRESIDENTE

MEMBRI EFFETTIVI

2. Giuseppe ALTAMURA

3. Angelo DI CORRADO

4. Maria T. CONTE

5. Fedele PIGNANELLI

6. Francesco MATARRESE

7. Alberto MESSINESE

MEMBRI SUPPLENTI

8. Ernesto DATTO

9. Giulio VINCI

Assiste il Direttore Generale dell'Azienda ing. Francesco Lucibello.

Svolge le funzioni di Segretario del Consiglio il Sig. Semeraro Raffaele.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Visto il ricorso al Magistrato del Lavoro proposto dal dipendente Scognamiglio Vincenzo, rappresentato e difeso dall'avv. Cesare Paradiso, inteso ad ottenere la revoca del provvedimento di trasferimento ad altro Reparto operato dal Direttore, oltre al risarcimento danni morali subito per il predetto trasferimento, nonchè la condanna dell'AMAT al pagamento delle spese di lite;
- preso atto che il Pretore adito ha fissato l'udienza di discussione per il giorno 25 giugno 1999;
- ritenuto di doversi costituire in giudizio;
- atteso, pertanto, di poter affidare mandato difensivo all'Avv. Olimpia Cimaglia, Capo Area Legale;
- visto il bilancio preventivo 1999;
- visto il D.P.R. n° 902/1986, in quanto applicabile;
- visto lo Statuto aziendale;
- a voti unanimi e con il voto consultivo favorevole del Direttore Generale

DELIBERA

- di costituirsi in giudizio nel ricorso al Magistrato del Lavoro promosso dal dipendente Scognamiglio Vincenzo per la causale di cui in narrativa;
- di affidare il mandato difensivo al Capo Area Legale, Avv. Olimpia Cimaglia;
- di porre la spesa di £ 100.000, a titolo di acconto per fondo spese e salvo conguaglio, a carico del bilancio di previsione 1999, alla voce di Mastro "Consulenze professionali, spese legali e giudiziali" del Gruppo "Spese per prestazioni di servizi".

IL PRESIDENTE
(avv. Arturo Masi)



IL SEGRETARIO
(Semeraro Raffaele)

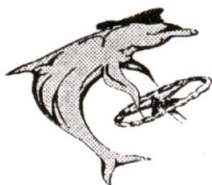


Comunicata all'Amministrazione Comunale il

- 1 APR. 1999

Resa esecutiva il

IL SEGRETARIO
IL DIRETTORE
Del Consiglio d'Amministrazione
A. M. P.
(Semeraro Raffaele)



Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

Codice Fiscale 00146330733 - Reg. Imprese di TA n° 13361

Taranto, li 7/aprile/1999

Prot. n° : Dir/ 645/99

Raccomandata a mano

Spett/le
Segreteria 4° Settore
Affari Generali
del Comune di Taranto
Via Plinio, 16

TARANTO

Compiegate alla presente si trasmettono, in duplice esemplare, copie dei dispositivi delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione di questa Azienda, in data 1 aprile 1999 contrassegnate con i seguenti numeri cronologici:

- Del. n° 53 - 54 - 55 - 56 - 57 - 58 - 59 - 60 - 61 - 62 - 63 -
64 - 65 - 66 - 67 - 68 - 69 - 70 - 71 - 72 - 73 - 74 - 75 - 76 -

~~_____~~

Distinti saluti.

8.4.99
Galli

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Francesco Lucibello)

34153/99

SIG. PRETORE DI TARANTO

Magistrato del Lavoro

SCOGNAMIGLIO Vincenzo, elettivamente domiciliato in Taranto alla Via Ovidio, 22 presso lo studio dell'Avv. Cesare Paradiso, che lo rappresenta e difende per mandato a margine del presente atto, espone e domanda quanto segue.

1) Il ricorrente lavora alle dipendenze dell'AMAT - Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto - dal 06/08/1973 con la qualifica, oggi, di "operaio tecnico livello 5°", nuovo profilo professionale ex L.270/88, ereditato dal precedente livello 8° operaio qualificato, a seguito di concorso interno di cui nel 1986 lo Scognamiglio risultava vincitore.

2) Con una semplice e laconica nota di corrispondenza interna del 04/05/1998, l'AMAT comunicava al Sig. Scognamiglio che - con decorrenza immediata - egli era assegnato all'unità officine, settore obliterate e ed elettroauto, in cui avrebbe dovuto attenersi alle disposizioni del capo operaio Rochina Vincenzo.

3) Con successiva nota, in esito alla richiesta di chiarimenti e di revoca del provvedimento da parte del sottoscritto avvocato, l'AMAT sosteneva nessuna dequalificazione era avvenuta in danno del

Mod. A
CO. di TARANTO - MAGISTRATO DEL LAVORO
Ind. trasferita L. 5.920
Taranto, 11
12 FEB. 1999
UFFICIO GIUDIZIARIO

Avv. C. PARADISO
Vi delego a rappresentarmi e fendermi nel presente giudizio nelle fasi successive di impugnazione ed esecuzione, conferendoVi ogni più ampia facoltà di legge comprese quelle di conciliare, transigere, rinunciare, riscuotere e quietanzare, e promessa di rato e valido. autorizzo a nominare in Vs. v. altro procuratore con gli stessi poteri. Eleggo domicilio nel studio.
Taranto

Scognamiglio Vincenzo
e autografo
C. Paradiso

A.M.A.T. - TARANTO	
Prodotto da 2046	
16 FEB. 1999	
Dirigente Ammin.vo	☐
Area Informatica	☐
Area Legale	☒
Area Personale	☒
Area Movimento	☐
Area Tecnica	☐
Ufficio Ragioneria	☐
Ufficio Prod. del Traffico	☐
Ufficio Segreteria	☐
Ufficio Contabili	☐

11.21
11.21

lavoratore e che pertanto era inaccoglibile la richiesta di revoca del provvedimento. Analoga risposta dava l'Azienda al ricorso gerarchico proposto in proprio dal sig. Scognamiglio.

4) Sta invece di fatto che tale provvedimento si appalesa illegittimo, da un lato perchè in aperta violazione dell'art.3 del Regolamento sullo stato giuridico del personale delle linee in concessione, che prevede la necessaria previa audizione dell'interessato nelle ipotesi di passaggi e cambiamenti da parte dell'Azienda; e dall'altro perchè tale spostamento rappresenta di fatto, oggettivamente, una dequalificazione per il Sig. Scognamiglio.

E' di tutta evidenza, infatti, che egli oggi è chiamato a svolgere mansioni riconducibili all'8° o, al più, al 7° livello, le cui declaratorie contrattuali sono di gran lunga inferiori alle proprie e per di più sotto il controllo di altro dipendente della propria stessa qualifica.

Il tutto mentre, ad esempio, altro dipendente (Piro Pietro), agente di movimento proveniente dalle linee, svolge mansioni di elettricista al reparto elettricisti.

La situazione dianzi descritta comporta un indubbio

danno al ricorrente, che vede dispersa e mortificata, senza alcuna apparente ragione fuori del capriccio dell'Azienda, una professionalità costruita e coltivata nel corso di molti anni al servizio dell'Azienda e riconosciuta senza riserve dalle precedenti Amministrazioni.

Tutto ciò premesso, voglia il Sig. Pretore adito, rigettata ogni contraria istanza ed eccezione:

1) Dichiarare illegittima la nota 04/05/1998 con cui l'AMAT disponeva il passaggio descritto in narrativa.

2) Condannare l'AMAT ad utilizzare il ricorrente nelle mansioni corrispondenti alla propria qualifica.

3) Condannare l'AMAT ad un risarcimento danni a favore del ricorrente nella misura, che verrà ritenuta congrua, anche in via equitativa liquidata.

4) Condannare l'AMAT al pagamento delle spese di lite.

5) Sentenza esecutiva ope legis.

In via istruttoria si produce: nota AMAT, lettera sottoscritto avvocato e risposta AMAT, ricorso gerarchico, certificato della Direzione Provinciale del Lavoro di Taranto attestante il fallimento del tentativo di conciliazione.

Si deferisce interrogatorio formale al legale rappresentate dell'Azienda convenuta, nonché prova per testi sulle seguenti posizioni:

a) "se vero che oggi di fatto il sig. Scognamiglio svolge mansioni di elettrauto sotto le direttive di un dipendente di pari qualifica" con i seguenti testimoni: SCIALPI Francesco e DELLISANTI Antonio;

b) "se vero che gli amministratori precedenti dell'Azienda hanno sempre riconosciuto la professionalità e l'impegno del sig. Scognamiglio", indicando a teste sulla circostanza il Dott. PIGNATELLI Luigi ex-Presidente dell'AMAT, residente in Taranto alla Via Cavallotti, 153, e MAGGIO

Alessandro residente in Taranto alla Via Lama, 6800;

c) "se vero che il dipendente Piro Pietro, agente di movimento, svolge allo stato mansioni di elettricista" indicando a teste sulla circostanza il sig. D'ALQ' Francesco residente in S. Giorgio J. (Ta) alla Via Cristoforo Colombo, 7.

Si chiede concedersi un termine per l'integrazione dell'elenco dei testimoni.

Salvezze

Taranto, li 30/11/1998

Avv. Cesare Paradiso

R. G. 34153/98



**Pretura circondariale di Taranto
Sezione Lavoro**

Decreto di fissazione dell'udienza

- art. 415, comma 2, c.p.c. -

Il Pretore di Taranto, in funzione di Giudice del Lavoro;

letto il ricorso che precede;

visto l'art. 415 c.p.c.;

fissa

l'udienza di discussione della presente controversia avanti il Pretore, dott.

Cosimo MAGAZZINO, per il giorno 25/6/99 ore 9 ss.

disponendo che copia del ricorso e del presente decreto venga notificato a cura del ricorrente al convenuto *entro e non oltre il termine di legge*;

avverte

il convenuto che potrà costituirsi in Cancelleria, *almeno dieci giorni prima della data dell'udienza di discussione*, nelle forme previste dall'art. 416 c.p.c. e che, a norma dell'art. 420, comma 2, c.p.c., all'udienza fissata con il presente decreto, egli avrà facoltà di farsi rappresentare da un procuratore generale o speciale che sia a conoscenza dei fatti di causa, munito del potere di conciliare o transigere la controversia.

Taranto, 4/1/99

Il Cancelliere

R. G. 34153/98

SCOGNAMIGLIO V. c/AMAT

Il Pretore
(dott. Cosimo MAGAZZINO)

Copia conforme all'originale

Taranto 25 GEN. 1939



IL CANCELLIERE

NOTIFICHE

Su richiesta dell'avv. C. Prodi

lità in atti

lo sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio notifiche

presso il Tribunale di Taranto HO NOTIFICATO il su este-

so atto a l' AMAT Me Carme Bolio

Taranto

mediante consegna/invio di copia conforme a

a mani dell'impiegato

addetto alla Segreteria, incaricato alla ricezione atti.

16/2/1939

VITO TAMBURRANO
ASSISTENTE IN EP
CORTE DI APPELLO DI LECCE
SEZIONE DISTACCATTA DI TARANTO